

Comunità educativa
Marconi
Piazza dei Martiri 8, Bologna

DENOMINAZIONE ENTE TITOLARE: Coop. Sociale Csapsa Due
TELEFONO: 051 230449
E-MAIL: gbaraldi@csapsadue.it
REFERENTE PER LA COMUNITA': Giulio Baraldi
TELEFONO: 051 230449
E-MAIL: gbaraldi@csapsadue.it



www.csapsadue.it

FILOSOFIA E PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA'

Il modello della Comunità, presente nel suo "Progetto Generale", si è consolidato in più di venti anni di esperienza, in cui ha accolto circa 90 minori e mette al centro dell'intervento la creazione di una relazione significativa tra educatori e minori. Le teorie a cui ci si ispira sono quelle della Pedagogia interattiva e transazionale, con l'apporto di contributi di diverse teorie psicologiche come "La teoria dei bisogni della psiche", le teorie sull'attaccamento, il modello sistemico, quello psicodinamico, Rogersiano e della Gestalt.

ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

CAPACITA' RICETTIVA: 10 DI CUI CONVENZIONATI: 0 DI CUI PRONTA ACCOGLIENZA:0
PERSONALE: L'Equipe è composta da 8 Educatori Laureati in Scienze dell'educazione o con titolo di Educatore Professionale. Un educatore di forte esperienza e anzianità svolge funzioni di Coordinatore.
ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE: psicologa della coop in equipe sui casi, supervisore ext., psicologo coop per sostegno ai minori, volontari del servizio civile
RETTA GIORNALIERA per il 2018 : consultare il referente per le Comunità educative

MINORI ACCOLTI

Ospita minori di entrambi i sessi, di un'età dagli 8 ai 18 anni con disturbi del comportamento, rischio di devianza, problematiche psicologiche e relazionali e minori in situazioni di abuso o sospetto abuso sessuale. Possono essere accolti ragazzi/e con problematiche di disturbo della personalità.

PRESA IN CARICO E VITA COMUNITARIA

PROGETTO EDUCATIVO: L'Equipe valuta la compatibilità del minore con il gruppo presente in Comunità in. L'inserimento avviene in modo graduale attraverso alcuni incontri con il minore e visite in Comunità. Gli Educatori si fanno carico di tutti gli aspetti della vita quotidiana cercando di favorire un investimento e un senso di appartenenza alla C.E. . Uno degli obiettivi degli Educatori è stimolare momenti educativi individuali e di gruppo, uscite, gite, attività "interne" in base a proposte intenzionali e mirate, sviluppate in riunione, o proposte dei ragazzi stessi. Gli interventi e i PEI sono modulati in base alle caratteristiche del minore.
STRUMENTI DI PROGETTAZIONE: Diario delle consegne per l'organizzazione quotidiana disponibile anche ai ragazzi, diario delle consegne ad uso degli operatori, cartelle per ogni minore con tutti i documenti a lui relativi (personali, scolastici, sanitari,) e con due specifiche cartelle in cui vengono registrate le "storie" personali e i percorsi relativi all'aspetto scolastico-formativo-lavorativo e ai rapporti con la famiglia di origine, griglia per l'osservazione del minore, griglia per la costruzione del PEI.
RAPPORTO CON IL TERRITORIO: i ragazzi usufruiscono delle risorse del territorio quali associazioni, palestre, parrocchie, gruppi Scout o ricreativi, Centri giovanili, con cui l'equipe è in contatto regolare, e con alcune delle quali ha stabilito accordi e convenzioni (Uisp, Sempreavanti, Auser). Gli educatori seguono regolarmente le attività esterne attraverso incontri regolari con docenti, datori di lavoro, ecc. La Comunità è in rapporto con strutture di transizione del territorio che accolgono giovani adulti. L'apertura è caratteristica fondamentale .
RAPPORTO CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE: In linea generale sono i servizi invianti che prendono in carico la famiglia d'origine. E' previsto un incontro iniziale con la comunità in cui la famiglia conosce gli educatori e visita la comunità prima dell'inserimento. Se richiesto si gestiscono incontri protetti, svolti da Educatori che non sono parte dell'Equipe della Comunità, pur in stretto rapporto con loro e con i Servizi.
RAPPORTO CON I SERVIZI: Per ogni minore è richiesto ai servizi invianti un Progetto generale; tra Equipe educativa e Servizi vi è un continuo e regolare confronto e monitoraggio del PEI. Esistono rapporti, con la Procura attraverso le schede semestrali e le visite in struttura.

ALTRE COMUNITA' GESTITE

Comunità Santa Maria Maggiore per minori femmine 13-18 anni, Comunità per Minori Femminile "Towanda" per 8 posti, Comunità Maschile "Augusta Pini" per 8 posti + 2 , Comunità Sperimentale maschile di Alta Autonomia "Lo Sguincio" Comunità femminile di transizione -Convitto 6 posti per ragazze maggiorenni. Tutte le Comunità sono a Bologna